

genza di provvedere alla sistemazione dei supplenti postelegrafici i quali pur esercitando funzioni pari a quelle degli impiegati di Stato, sono abbandonati interamente al trattamento non sempre equo di privati imprenditori.

« Gasparotto ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'istruzione pubblica e del tesoro per sapere se vogliono finalmente proporre all'approvazione del Parlamento quei provvedimenti che sono stati riconosciuti giusti e doverosi a sollievo del personale delle Belle Arti, e specialmente dei custodi.

« Federzoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per conoscere se creda istituire una stazione di carabinieri nella popolosa frazione Sant'Antonio Abate, del comune di Lettere. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Rispoli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e della grazia e giustizia per sapere se siano informati che il Municipio di Saluzzo ha testè rifiutato l'uso a pagamento del colombario nel cimitero comunale per deporvi la salma di un cittadino svizzero, che aveva passato a Saluzzo più di 40 anni della sua vita circondato dalla stima generale, sotto pretesto che il defunto apparteneva al culto protestante; e per sapere quali provvedimenti intendano prendere allo scopo di fare rispettare da per tutto in Italia il principio della perfetta uguaglianza in fatto di religione (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Giretti ».

« I sottoscritti chiedono d'interpellare i ministri della marina e di agricoltura, industria e commercio, sullo stato della industria peschereccia in Italia e sui provvedimenti atti ad impedire il sistematico danneggiamento della industria stessa per la mancata osservanza delle leggi e dei regolamenti vigenti.

« Tosti, Scialoja ».

« La Camera, riconoscendo nella legislazione sociale uno dei più importanti fattori della vita nazionale e dei rapporti internazionali; constatando che l'arresto di sviluppo di tale legislazione verificatosi in

questi ultimi anni in Italia offende le classi lavoratrici, annulla precedenti decisioni del Parlamento, contrasta allo spirito del suffragio universale e acuisce il disagio procurato alle classi stesse dall'impresa di Libia; prendendo atto dei voti espressi dalle organizzazioni di previdenza, di cooperazione e di resistenza nell'agricoltura, nell'industrie e nel commercio, invita il Governo ad apprestare le opportune provvidenze per una pronta ripresa di attività legislativa specialmente diretta a favorire l'ascensione del proletariato operando su grandi masse.

« Cabrini, Celli, Dello Sbarba, Bissolati, Canepa, Ivanoe Bonomi, Badaloni, De Felice-Giuffrida, Basile, Nofri. »

PRESIDENTE. Le interrogazioni testè lette saranno iscritte nell'ordine del giorno, trasmettendosi ai ministri competenti quelle per cui si chiede la risposta scritta.

Così pure la interpellanza sarà iscritta nell'ordine del giorno, qualora i ministri interessati nel termine regolamentare non dichiareranno di opporvisi.

Quanto alla mozione, che è stata letta perchè firmata da dieci deputati, il proponente si metterà poi d'accordo col Governo per stabilire il giorno in cui dovrà essere svolta e discussa.

Chiusura della votazione segreta.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione segreta ed invito gli onorevoli segretari a procedere alla numerazione dei voti.

(*Gli onorevoli segretari numerano i voti*).

Con dispiacere debbo annunciare che la Camera non si è trovata in numero.

Dichiaro nulla la votazione che sarà rinnovata nella seduta di domani.

La seduta è tolta alle 19.5.

*Ordine del giorno per la seduta di domani
alle ore 14.*

1. Interrogazioni.

2. *Rinnovazione della votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:*

Approvazione di eccedenze d'impegni per la somma di lire 52,814,209, verificatesi sulle assegnazioni di alcuni capitoli del